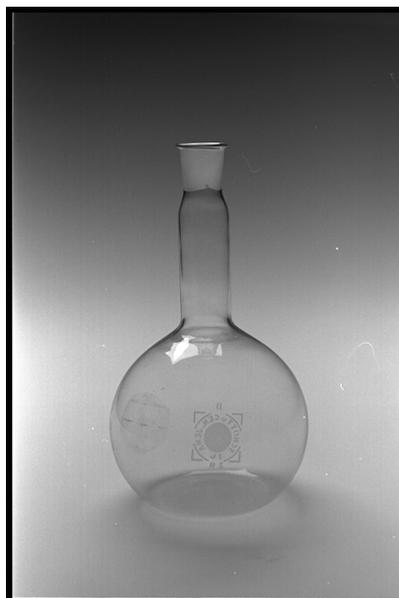


CD CODICI		
TSK	Tipo scheda	PST
NCT CODICE UNIVOCO		
NCTN	Numero catalogo generale	00000210
OG OGGETTO		
OGT OGGETTO		
OGTD	Definizione	matraccio
OGTT	Tipologia	SFERICO - a collo stretto, smerigliatura normalizzata
CT CATEGORIA		
CTP	Categoria principale	chimica
CTA	Altra categoria	vetreria
LC LOCALIZZAZIONE		
PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE		
PVCP	Provincia	RE

PVCC	Comune	Reggio Emilia
PVCL	Località	S. Maurizio
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Denominazione	Museo di Storia della Psichiatria
LDCM	Denominazione raccolta	Strumenti dei Laboratori Scientifici "Lazzaro Spallanzani"
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Fascia cronologica di riferimento	sec. XX
DTZS	Frazione cronologica	secondo quarto
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1930
DTSF	A	1930
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	vetro
MIS	MISURE	
MISU	Unità	g
MISA	Altezza	23
MISL	Larghezza	12.5
MISD	Diametro	12.5
MISC	Capacità	1000
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Oggetto	Il matraccio appoggia su un fondo piatto e circolare, ha forma sferica, leggermente schiacciata; è provvisto di un collo abbastanza lungo e stretto, di forma cilindrica, che presenta nella zona superiore un restringimento, per poi tornare, all'altezza del bordo, al diametro precedente. Questa porzione del collo, che risulta leggermente svasata, ha l'interno smerigliato, per facilitare l'inserimento del tappo di chiusura, assente nell'esemplare in esame. La restante superficie del matraccio è in vetro trasparente.

UTM	Modalità d'uso	Il liquido da sottoporre a determinate manipolazioni chimiche viene versato nel matraccio; ad esso possono essere aggiunti reattivi o altre sostanze, a seconda dell'indagine da compiere. Il più delle volte un aumento di temperatura velocizza la reazione, così il matraccio viene posto sulla fiamma di un Bunsen e l'apertura superiore può essere chiusa da un tappo a smeriglio o da un tappo forato in gomma, dentro il quale viene infilato un termometro per controllare l'aumento di temperatura della soluzione, o una tubolatura di raccordo, per connettere il matraccio ad altri apparecchi.
UTS	Cronologia d'uso	1930 - 1960
STM	STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMI	Identificazione	Schottugen - Jena
STMP	Posizione	sulla dilatazione sferica
STMD	Descrizione	caratteri sovrascritti a smeriglio, disposti circolarmente, contornati da linea circolare e quadrata
NSC	Notizie storico-critiche	Con palloni e beute, burette e pipette, provette e beker, i matracci fanno parte della comune vetreria di cui qualsiasi laboratorio di chimica risulta fornito. Differenti per capacità e per natura del vetro di cui sono costituiti _ preferibile è quello resistente al calore e ai reattivi _ i matracci sono accomunati dalla forma sferica e dal fondo piatto, dal collo lungo e per lo più sottile; la taratura, ossia la linea circolare che possono presentare a un certo livello del collo, ne individua la capacità, ad una temperatura di 15° C. Precauzione essenziale per un corretto utilizzo della vetreria tarata è evitare l'errore di parallasse, che si verifica nella lettura delle misure volumetriche quando l'occhio non si trova alla stessa altezza del segno di taratura. uso originario: contenimento di liquidi sottoposti a reazioni chimiche di varia natura, con l'utilizzo di reattivi o mediante riscaldamento luogo di costruzione: Germania: Jena data di costruzione: 1930 ca.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata

FTAZ Nome File



## BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Gigante D./ Raggio-Guarnaschelli A.E.
BIBD	Anno di edizione	1961
BIBH	Sigla per citazione	S28/00001107
BIBN	V., pp., nn.	V. I, pp. 19-20
BIBI	V., tavv., figg.	V. I, fig. 8

## BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Erba Carlo
BIBD	Anno di edizione	1969
BIBH	Sigla per citazione	S28/00001101
BIBN	V., pp., nn.	p. 260
BIBI	V., tavv., figg.	con figura

## MST MOSTRE

MSTT	Titolo	Il cerchio del contagio
MSTL	Luogo	Reggio Emilia

MSTD Data 11-30/04/1980

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 1997

CMPN Nome Lanzoni L.